Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 18 Luglio — Numero 166

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 15 e 26 aprile 1900:

A commendatore:

Nencioli cav. uff. Guglielmo, prefetto di 3ª classe.
Panizzardi cav. dott. Carlo, id. id.
Bolis cav. Filippo, id. id.
Salvarezza cav. dott. Elvidio, id. id.
Bigatti cav. Ambrogio, consigliere d'amministrazione delle ferrovie Mediterranee.
Canonico cav. dott. Celestino, da Torino.
Cagna cav. Giuseppe, assessore municipale d'Asti.
Caselli cav. ing. Marco, consigliere economo dell'ospizio « Margherita di Savoja » in Roma.
Fittipaldi cav. prof. dott. Emilio, consigliere provinciale sanitario di Potenza.
Lecci cav. avv. Amerigo, presidente della Deputazione provinciale di Pisa.
Majocchi cav. Antonio, deputato provinciale di Ferrara.
Pistarini cav. Stefano, sindaco di Castelnazzo Bormida.
Remedi cav. marchese Angelo, già sindaco di Santo Stefano Magra.
Sacerdoti cav. dott. Giacomo, presidente del Consiglio provinciale di Modena.
Sillitti Cafisi cav. Ignazio, sindaco di Ravanusa.
Vadalà cav. dott. Felice, medico chirurgo in Catania.
Terni cav. dott. nob. Sforza, consigliere provinciale di Cremona.

Ad uffiziale:

Lutrario cav. dott. Alberto, vice ispettore generale di sanità.
Amendola cav. dott. Ottavio, già sindaco di Ottajano (Napoli).
Balsamo cav. Antonino, assessore municipale di Manfredonia.
Barinetti cav. avv. Alfonso, presidente del Consiglio provinciale di Cremona.
Berlingieri cav. avv. Gio: Battista, da Genova.
Calderini cav. avv. Basilio, deputato provinciale di Novara.
Centonze cav. Vittorio Emanuele.
Chizzolini cav. Marcello, sindaco di Marcaria.
Ciccarelli cav. Filippo, sindaco di Pievetorina.
Cimino cav. Giuseppe, assessore municipale di Soveria Mannelli.
Ciompi cav. Nicolò, sindaco di Pontedera.
Cortese cav. Domenico, da Vercelli.
D'Agosto cav. avv. Francesco, consigliere provinciale di Potenza.
Dalmazzoni cav. Francesco, consigliere comunale di Livorno.
De Maria cav. Giuseppe, sindaco di Santa Croce del Sannio.
Destino cav. ing. Carmelo, consigliere comunale di Maddaloni.
Franchina cav. Antonio, sindaco di Tortorici.
Friozzi cav. ing. Gustavo, comandante del corpo dei pompieri di Napoli.
Frugoni cav. avv. Pietro, presidente della Deputazione provinciale di Brescia.

Gaetani cav. Berengario, sindaco di Caltanissetta.
Grober cav. avv. Antonio, deputato provinciale di Novara.
Leto Saputo cav. avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Lopez cav. avv. Domenico, sindaco di Borbona.
Magnani cav. dott. Francesco, già vice presidente del Consiglio provinciale sanitario di Reggio Emilia.
Majello cav. Vincenzo, d'Afragola (Napoli).
Mayer cav. Francesco, consigliere provinciale di Chieti.
Martuscelli cav. avv. Antonio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Potenza.
Molinari cav. Achille, sindaco di Morra Irpina.
Nosenzo cav. Carlo, sindaco di Portacomaro (Alessandria).
Panissera di Veglio conte Remigio, sindaco di Bardassano.
Paris cav. avv. Cesare, consigliere provinciale di Roma.
Perrone cav. avv. Nicola, membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Saso cav. Giuseppe, già sindaco di Cimino (Palermo).
Tescari cav. Luigi, consigliere provinciale di Padova.
Unico cav. dott. Pietro, deputato provinciale di Novara.
Verra cav. Antonio, sindaco di Carmagnola.
Viterbi cav. dott. Giuseppe, consigliere provinciale sanitario di Mantova.

A cavaliere:

Reina dott. Francesco, medico condotto di Chiusa Sclafani.
Zoccoletti dott. Riccardo, primo segretario al Ministero dell'Interno.
Brandi prof. avv. Brando, segretario di 1ª classe al Ministero dell'Interno.
Luzio Alessandro, archivista di 3ª classe all'Archivio di Stato in Mantova.
Cavallo dott. Edoardo, ispettore di P. S. di 4ª classe.
Molinari Baldassarre, id. id.
Picciarelli Raffaele, id. id.
Trapasso Antonio, id. id. 3ª id.
Annino Giuseppe, id. id. 2ª id.
Carusi Ernesto, id. id. 3ª id.
Bonservizi dott. Francesco, medico provinciale di 3ª classe
Pelliceiotti Antonio, delegato di P. S. di 1ª classe.
Gislon Lorenzo, id. id.
Centonze dott. Michele, medico provinciale di 3ª classe.
Marchini dott. Enrico, id. id.
Modugno dott. Michele, id. id.
Vannugli Antonio, capitano dei Reali carabinieri.
Mussetti ing. Paolo, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Treviso.
Gallo not. Vincenzo, consigliere comunale di Padula.
Gamberini dott. Francesco, già sindaco di S. Giovanni in Persiceto.
Gasbarri avv. Gennaro, assessore municipale di Chieti.
Gennari dott. Gennaro, segretario generale del Municipio di Bologna.
Giacobbi dott. Paolo, sindaco di Pievelago.
Giacomelli don Luigi, fondatore di un asilo per ricovero di fanciulli in Verona.
Giarrizzo dott. Michele, consigliere comunale di Caltanissetta.
Giberti dott. Ermete, deputato provinciale di Modena.
Giorgi dott. Carlo, benefattore dell'ospedale di Voghera.
Giuliani Giovanni Angelo, sindaco di Inzago.
Giurazza Vito, sindaco di Aquilonia.
Gotti Lega dott. Augusto, assessore di Lajatico.
Gusatti Benvenuto, consigliere comunale di Follina.
Lampugnani nob. Felice, sindaco di Paderno Dugnano.
Landolfi avv. Francesco, da Frattamaggiore (Napoli).
Lante della Rovere duca Pietro, sindaco di Bagnaja.
Lanzoni Francesco, consigliere provinciale di Mantova.
Laschi dott. Rodolfo, vice presidente dell'Istituto dei derelitti in Verona.
Lauria Casimiro, assessore municipale di Naro.
Lucca Vitaliano, assessore municipale di Sant'Agata dei Goti.
Luigi avv. Francesco, membro supplente della Giunta amministrativa provinciale di Livorno.
Maggiulli avv. Pasquale, sindaco di Muro Leccese.
Maglione Achille, sindaco di Pozzuoli.
Magno avv. Luigi, già consigliere provinciale sanitario di Campobasso.
Malenchini Giuseppe, presidente della Commissione degli spedali di Livorno.
Maniscalco dott. Salvatore, presidente dell'ospedale civile di Chiusa Sclafani.
Marchetti Francesco, già assessore municipale di Ancona.
Marchi avv. Alfonso, sindaco di Fauna.
Maria Leonida, consigliere comunale di Schio.
Martelli prof. Ludovico, sindaco di Figline Valdarno.
Martino Pasquale, sindaco di Vinchiaturo.
Massa ing. Eugenio, da Genova.
Maturi avv. Pasquale, sindaco di Caiazzo.
Mazzarolo Stefano, segretario del Consorzio Brentella (Treviso).
Miceli-Picardi marchese Giuseppe, sindaco di Paola (Cosenza).
Miele Giuseppe, sindaco di Andretta.
Migliotta Antonio, sindaco di Novoli.
Molteni Giovanni, sindaco di Carpenedolo.
Monti dott. Carlo, medico primario dell'ospedale maggiore di Bologna.
Murmura avv. Antonio, sindaco di Monteleone Calabro.
Negri dott. Paolo, consigliere provinciale sanitario di Venezia.
Oliveti Cesare, sindaco di Rocca Bernarda.
Padovani dott. Ercole, sindaco di Copparo.
Palazzo ing. Angelo, sindaco di Pontestura.
Palieri avv. Francesco, consigliere comunale di Cerignola.
Parmegiani Enrico, sindaco di Palestrina.
Passi Francesco, presidente della Congregazione di carità di Palestrina.
Pavese Giuseppe Antonio, assessore comunale di Alessandria.
Pellicano Antonio, consigliere provinciale di Giojosa Jonica.
Pellizzari Giuseppe, membro della Congregazione di carità di Alessandria.
Pepe dott. Antonio, ex sindaco di Scalea.
Piaggio dott. Domenico, sindaco di Zoagli.
Piantanida Giuseppe, assessore municipale di Omegna.
Picone avv. Pasquale, consigliere provinciale di Benevento.
Pighini Alfredo, già deputato provinciale di Parma.
Pinolini dott. Francesco, direttore del dispensario celtico di Casal Monferrato.
Pinto avv. Zaccaria, ex sindaco di Oria.
Piroli Pietro Enrico, sindaco di Allumiere.
Pisani Daniele, direttore delle cartiere meridionali all'Isola del Liri.
Posio Paolo, presidente della società operaia di Mantova.
Prato Enrico, sindaco di Terruggia.
Pugliesi Casaccio Eugenio, sindaco ff. di Ragusa.
Quilico avv. Carlo Alberto, membro della Congregazione di carità di Ivrea.
Rajani Nicola, da Napoli.
Rampini-Boncori Giacomo, sindaco di Montegiorgio
Rancadore Salvatore, ex sindaco di Trabia.
Rapetti avv. Luigi, membro della Congregazione di carità di Casal Monferrato.
Rattazzi Evandro, sindaco di Castelnuovo Belbo.
Ricci Paolo, presidente della Società di tiro a segno di Corneto Tarquinia.
Rinaldi dott. Emidio, da Lama dei Peligni.
Rivas prof. Francesco Paolo, consigliere provinciale sanitario di Palermo.

Rossi avv. Alessandro, presidente della Deputazione provinciale di Pesaro.
Rossi avv. Eugenio, assessore municipale di Petralia Sottana.
Ruggieri dott. Luigi, deputato provinciale di Rovigo.
Sabato dott. Ferdinando, da Mottola.
Sacchi dott. Giovanni, da Decollatura.
Sacco avv. Carlo, assessore municipale di Savigliano.
Salvaneschi dott. Luigi, segretario della Deputazione provinciale di Pavia.
Santori Domenico, consigliere comunale di Loreto.
Saracco Leandro, tesoriere gratuito della Società Reale di Patrocinio pei minori corrigendi in Torino.
Sartoretti ing. Francesco, presidente della Banca popolare di Mantova.
Sbrojavacca dott. conte Giacomo, sindaco di Chions.
Scarfantoni nob. Federico, id. di Montale.
Scelba Elia, id. di Montecastrilli.
Schiavone Michele, già sindaco di San Cesario (Lecce).
Schwarz Guglielmo, rappresentante della Ditta Trezza di Venezia.
Silva Francesco, di Seregno (Milano).
Silvestri Giulio, assessore municipale di Terni.
Sinigaglia ing. Isaia, id. di Correggio.
Siniscalco Carmine, id. di Baronissi.
Solimena avv. Nicola, membro della Giunta provinciale amministrativa di Potenza.
Sorella dott. Domenico, sindaco di San Martino in Pensilis.
Spada avv. Michele, assessore comunale di Lecce.
Spasiano nob. Camillo, id. di Sorrento.
Spetia conte avv. Alessandro, membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma.
Spinelli Francesco, sindaco di San Rufo.
Sulli dott. Maurizio, sindaco di Castel del Monte.
Sulmonetti dott. Felice, da Monteferrante.
Tafuri ing. Antonio, consigliere provinciale di Lecce.
Tatulli dott. Salvatore, da Brindisi.
Tedeschi Edoardo, sindaco di Parolise.
Tiraboschi dott. Antonio, da Torino di Sangro.
Toscano avv. Francesco, da Crucoli.
Trentin Antonio, sindaco di San Donà di Piave.
Tura Raffaele, assessore municipale di San Severo.
Valsecchi avv. Antonio, da Venezia.
Vergari dott. Galileo, da Nardò.
Verni Angelo, sindaco di Cattolica (Forlì).
Viale Giuseppe, sindaco di Limone (Cuneo).
Vietti Pancrazio, assessore municipale di Rivoli.
Viglioli Giuseppe, sindaco di Garzuolo (Mantova).
Vigna dott. Fortunato, consigliere comunale di Occhieppo Inferiore.
Vita Francesco, da Reggio Calabria.
Zaccaro dott. Antonio, ex sindaco di San Lorenzo Bellizzi (Cosenza).
Zaglio notar Pietro, deputato provinciale di Brescia.
Zangara avv. Baldassarre, da Catania.
De Mercato Eugenio, consigliere comunale di Pozzuoli.
Abbona Giuseppe Antonio, chimico farmacista in Moncalieri.
Aurigemma Antonio, ex sindaco di Monteforte Irpino.
Auriti avv. Luigi, assessore municipale di Lanciano (Chieti).
Ascheri ing. Edmondo, presidente dell'Asilo infantile di Garessio.
Adanti Giovanni, assessore municipale di Fano.
Bassi Calisto, segretario comunale di Castelmaggiore.
Beer Alfredo, pubblicista in Roma.
Belleni avv. Livio, pretore di Gallina.
Belloni Beniamino, segretario comunale di Urbisaglia.
Bellotti avv. Costantino, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori di Napoli.
Benedetti avv. Gaetano, consigliere provinciale di Cremona.
Bernabei Ettore, pubblicista in Firenze.
Bernasconi avv. Enrico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Caserta.
Bersani Annibale, sindaco del Comune di Borgo Panigale.
Berton Pietro, sindaco del Comune di Pedavena.
Bianchi Francesco, sindaco del Comune di Lioni.
Bianchi Giuseppe, presidente della Società dei braccianti di Galliera.
Biglia Giovanni Battista, impresario costruttore in Torino.
Biglia Celestino, id. id.
Bombardella avv. Jacopo, membro della Congregazione di carità di Venezia.
Bonaduce dott. Salvatore, direttore del Dispensario celtico di Bari.
Bonanno Santi, musicista di Messina.
Borgia ing. Vincenzo, assessore municipale di Maddaloni.
Boriani ing. Francesco, ingegnere capo del Municipio di Bologna.
Bossi Luigi, membro della Congregazione di carità di Asti.
Brindisi avv. Francesco, sindaco di Trivigno.
Buontempo prof. Michele Umberto, assessore municipale di Foggia.
Cabiati dott. Ottavio, assessore municipale di Seregno.
Cafasi avv. Vittorio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro
Calligari avv. Ernesto, consigliere comunale di Genova.
Calvi ing. conte Alessandro, membro del Consiglio sanitario provinciale di Reggio Emilia.
Camozzi dott. Giovanni, già medico condotto a Cavazuccherina e Malamocco.
Capra don Bartolomeo, presidente dell'Asilo Infantile di Roreto.
Campora prof. Giovanni, assessore municipale di Genova.
Carfora avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Carrosso don Luigi, presidente dell'Asilo Infantile di Narzole.
Casella avv. Michele, sindaco di Boscotrecase
Castiglione avv. Paolo, assessore comunale di Castiglione Chiavarese.
Catone dott. Savino, sindaco di Rotello.
Cattaneo Adorno marchese Luigi, assessore municipale di Genova.
Cazzaniga avv. Fulvio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cremona.
Cerbini Achille, sindaco di Saracena.
Chantel Cassiano, procuratore erariale e della R. Casa in Aosta.
Cherici avv. Alessandro, consigliere provinciale di Arezzo.
Chiarini rag. Damiano, da Pontedera.
Ciacci dott. Antonio, consigliere provinciale di Grosseto.
Cicchetti Francesco Saverio, vice pretore di Marsiconuovo (Potenza).
Cipolla dott. Antonio, già sindaco di Caltavuturo.
Claretti Pietro, amministratore dell'Asilo infantile di Saluzzo.
Clemente dott. Domenico, da Carpinone.
Colombani-Albrisi nob. Giacomo, già presidente del Consiglio degli spedali di Lodi.
Colombo Vincenzo, sindaco di Ceresole Reale.
Comella prof. Giuseppe, consigliere comunale di Santa Flavia.
Conforti Leopoldo, sindaco di Majori.
Consiglio Giacomo, sindaco di Terrasini.
Conte Tommaso, sindaco di Montaguto.
Conti rag. Bernardino, sindaco di Pescara.
Corigliano dott. Giuseppe, membro del Consiglio provinciale sanitario di Reggio Calabria.
Corrado dott. Raffaele, sindaco di Firmo (Cosenza).
Corrao avv. Innocenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Cozzi dott. Gaetano, segretario del Municipio di Milano.
Crepanzano Antonino, sindaco di Cerami.
D'Alò dott. Giuseppe, ex sindaco di Casalanguida.

D'Anna Girolamo, sindaco di Sperone.
De Angelis avv. Alfredo, sindaco di Castelnuovo Scrivia.
De Curtis marchese Camillo, ex sindaco di Somma Vesuviana.
De Diodati Gustavo, ex membro della Congregazione di carità di Campobasso.
Del Re Vincenzo, sindaco del Comune di Torino di Sangro.
De Luca Francesco, consigliere comunale di Serra Capriola.
De Masi dott. Michele, da Napoli.
De Paolini Pietro, assessore municipale di Alessandria.
De Pollis nob. avv. Antonio, deputato provinciale di Udine.
D'Errico dott. Francesco, ex sindaco di Aquilonia.
De Santis dott. Carlo, consigliere comunale di Morra Irpino.
De Sivo avv. Antonio, assessore municipale di Maddaloni.
De Stasio Pasquale, da Casale di Carinola.
Di Pino Galeano dott. Francesco, sindaco di Riposto.
Dalcotta Salvatore, direttore del tiro a segno di Favara.
Durante Raffaele, segretario capo del Municipio di Potenza.
Evola notaro Nicola, sindaco di Balestrate.
Falcioni rag. Antonio, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.
Fanelli Benedetto, assessore municipale di Giovinazzo.
Farsetti Aurelio, sindaco di Capolona.
Favero Costa Antonio, sindaco di Vistrorio (Torino).
Fazio Angelo, consigliere comunale di Campobasso.
Filia dott. Vincenzo, ex sindaco di Pizzoni.
Filippone Giustino, sindaco di Rosciano.
Finaguerra De Sanctis marchese Giuseppe, consigliere provinciale di Macerata.
Foresti Giovanni Battista, consigliere provinciale di Bologna.
Foschi Vincenzo, assessore municipale di Cajazzo.
Fortelli avv. Diodato, già sindaco di Laviano.
Marzotto Vittorio Emanuele, consigliere provinciale di Vicenza
Franceschi Cesare, assessore municipale di Pisa.
Franzini avv. Antonio, sindaco di Alessandria.
Frasso Giuseppe, sindaco di Liberi.
Fruttero Tommaso, consigliere comunale di Savigliano.
Poteini rag. Vincenzo, direttore della Tesoreria dell'Istituto del « Buon Pastore » di Torino.
Ruggieri ing. Biagio, già assessore comunale di Codogno.
Cornacchia barone Emidio, assessore municipale di San Benedetto del Tronto.
Romagna Paolo, chimico farmacista di Moncalieri.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **253** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 7 luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Budrio;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Budrio (Bologna) è convocato pel giorno 5 agosto 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 agosto 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 254 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Chivasso;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chivasso (Torino) è convocato pel giorno 5 agosto 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 agosto 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 255 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Gonzaga;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Gonzaga (Mantova) è con-

vocato pel giorno 5 agosto 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 agosto 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 256 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 9 luglio 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati ha notificato aver la Camera deliberato che nel Collegio di Nuoro si debba procedere alla votazione di ballottaggio fra i candidati Luigi Siotto e Giuseppe Pinna;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nuoro (Sassari) è convocato pel giorno 12 agosto 1900, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Luigi Siotto e Giuseppe Pinna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1900, n. 1933, col quale venne aperto un concorso per esami a n. 60 posti di agente di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Veduti i verbali della Commissione esaminatrice costituita coll'altro decreto Ministeriale 29 marzo 1900, n. 2184, nonchè la relazione sul risultato di detto concorso;

Determina:

I sottonominati aiuti agenti nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette sono dichiarati vincitori dell'indicato concorso, nell'ordine risultante dalla seguente tabella:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	N. dei punti riportati		Votazione complessiva
			nelle prove scritte	nelle prove orali	
1	Pollino Umberto	II	46	47	93
2	D'Aroma Pasquale	II	42	46	88
3	Lia Antonio	II	42,50	43	85,50
4	Simonetti Primo	II	40,50	43	83,50
5	Cardelli Luigi	II	39,75	42	81,25
6	Cieri Michele	II	37,50	41,50	79
7	Rosi Angelo	II	38,75	40	78,75
8	Rosa Oreste	II	35,75	42	77,75
9	Flesca Francesco	I	40,25	37	77,25
10	Zanardi Giuseppe	II	39,25	38	77,25
11	De Filippis Francesco	II	39,25	38	77,25
12	Santi Antonio	II	38,75	38	76,75
13	Jannarone Angelo	II	40	36	76
14	Bellini Raffaello	I	41,25	34,50	75,75
15	Brigidini Cesare	II	40	35,50	75,50
16	Maini Michele	I	38,25	37	75,25
17	Alimenti Alfredo	I	35,75	38,50	71,25
18	Tempesta Giuseppe	I	38,50	35	73,50
19	Sampieri Mangano Vincenzo	II	35	38,50	73,50
20	Giannattasio Gaetano	II	36,25	36,50	72,75
21	Roggero Giuseppe	II	35	37,50	72,50
22	Troili Emilio	I	40,75	31,50	72,25
23	Algise Pietro	I	37,50	34,50	72
24	Imarisio Edoardo	II	35	37	72
25	Calabria Vincenzo	II	35,75	36	71,75
26	Morbidelli Augusto	II	36,25	35,50	71,75
27	Faiani Riccardo	II	36,25	35	71,25
28	Marchese Filippo	II	35	36	71
29	Trombetta Guglielmo	I	38,75	31,50	70,25
30	Cannata Ignazio	II	35	35	70
31	Bombelli Filippo	I	36,25	33,50	69,75
32	Costa Tommaso	I	34,25	35	69,25
33	Piccoli Giuseppe	I	35,50	33,50	69
34	Milli Achille	I	37	32	69
35	Martorelli Aminta	I	34,25	34,50	68,75
36	Caropreso Domenico	I	34,25	34,50	68,75
37	Jannarelli Giuseppe	I	35,75	32,50	68,25
38	Curcio Vincenzo	I	36,25	32	68,25
39	Francese Leandro	I	33,75	34,50	68,25
40	Diani Giuseppe	I	36,25	31,50	67,75
41	Sanini Michelangelo	I	86,25	31,50	67,75
42	Trezzi Luigi	I	26,25	31,50	67,75

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	N. dei punti riportati		Votazione complessiva
			nelle prove scritte	nelle prove orali	
43	Sorrentino Antonio	I	34,25	33	67,25
44	Vitulli Francesco	I	35	31,50	66,50
45	Marchitelli Bernardino	I	34,25	32	66,25
46	Gamba dott. Ildebrando	I	32,25	34	66,25
47	Di Falco Giovanni	I	31,25	34,50	65,75
48	Torelli Ugo	I	34,25	31,50	65,75
49	Paciello Carlo	I	32	33,50	65,50
50	Gabrielli Paride	I	35,50	30	65,50
51	Gitto Pietro	I	30,50	34,50	65
52	Porrati Camillo	I	33,25	31,50	64,75
53	Torregiani Gaetano	I	32,50	31	63,50
54	Morrosi Umberto	I	30,50	32	62,50
55	Bertaja Adolfo	I	32	30,50	62,50
56	Lombardi Domenico	I	30	32	62
57	Mortillaro Francesco	I	30	31,50	61,50
58	Luciani Federico	I	30	30,50	60,50
59	Fiorini Francesco	I	30	30	60
60	Mauri Luigi	I	30	30	60

Osservazioni. — A parità di voti la precedenza è determinata dall'anzianità nel grado e nella classe.

Roma, addì 12 luglio 1900.

Il Ministro
CHIMIRRI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO, per ordine di merito, dei candidati dichiarati idonei negli esami di concorso per 4 posti di volontario nel personale di 1ª categoria nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici, bandito con decreto Ministeriale 30 marzo 1900:

1. Ruini avv. Bartolomeo con punti 215 su 250
2. De Rossi avv. Francesco Saverio » 210 »
3. Assisi avv. Armando. » 205 »
4. Mereu avv. Vittorio. » 195 »
5. Mastelloni avv Ugo. » 190 »
6. Camponeschi avv. Virginio » 190 »
7. Colombo avv. Romeo » 189 »
8. Gazzilli avv. Francesco » 182 »
9. Viafora avv. Filippo. » 176 »
10. Giordani avv. Ignazio » 173 »
11. Liberti avv. Roberto. » 172 »

Approvato da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici il 14 luglio 1900.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. ZOCCOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Si rende noto che il 1° agosto 1900 sarà attuato un cambio di vaglia internazionali telegrafici fra l'Italia ed il Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda.

Il limite di ciascun vaglia da spedirsi dagli Uffici italiani è fissato in lire 252 in oro, e per quelli in partenza dagli Uffici inglesi in lire sterline 10, pari ad italiane lire 252, pure pagabili in oro.

La tassa postale per l'emissione in Italia è fissata a 25 centesimi per ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La tassa telegrafica, da calcolarsi sul numero delle parole, sarà applicata in base alla Tariffa pel Regno Unito.

Roma, addì 12 luglio 1900.

I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Marzo 1900

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Tutti gli 8262 Comuni del Regno, ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 1735 denunziarono casi di malattie infettive, e 6527 se ne dichiararono immuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

L.

ANNO 1900

MESE DI MARZO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,616	343	71	272	—	63	990	32	11	—	51	2	3	3	—	—	—
Cuneo	668,218	263	46	217	—	6	324	12	12	—	17	1	—	—	—	—	—
Novara	777,045	437	61	373	—	2	772	10	6	—	110	3	—	2	—	—	—
Torino	1,140,915	442	58	384	—	6	1245	25	45	—	62	1	—	—	—	—	—
Piemonte	3,393,794	1485	239	1246	—	77	3331	79	74	—	240	7	3	5	—	—	—
Genova	852,205	197	48	149	—	4	701	3	23	—	30	6	1	—	1	—	—
Porto Maurizio	148,532	106	6	100	—	4	139	—	2	—	5	—	—	—	—	—	—
Liguria	1,000,737	303	54	249	—	8	843	3	25	—	35	6	1	—	1	—	—
Bergamo	434,006	306	53	253	—	2	170	46	4	7	90	1	—	—	—	—	—
Brescia	500,702	280	39	241	—	1	198	13	29	—	40	—	—	—	—	—	—
Como	588,187	510	37	473	—	4	195	4	13	—	35	1	—	—	—	—	—
Cremona	308,251	133	38	95	—	—	912	3	7	—	20	3	—	—	—	—	—
Mantova	317,405	68	34	34	—	2	588	—	23	—	12	4	—	—	—	—	—
Milano	1,331,105	297	80	217	—	2	573	29	70	17	114	21	1	1	—	—	—
Pavia	514,679	221	38	183	—	2	236	22	9	—	41	2	—	—	—	—	—
Sondrio	138,651	78	8	70	—	1	1	—	7	—	9	—	—	—	—	—	—
Lombardia	4,132,986	1893	327	1566	—	14	2873	117	162	24	361	32	1	1	—	—	—
Belluno	177,344	66	9	57	—	—	477	4	1	—	5	1	—	—	—	300	—
Padova	463,591	103	15	88	—	4	155	8	12	—	8	1	—	—	—	618	21
Rovigo	251,366	63	16	47	—	—	121	16	12	—	1	1	—	—	—	—	—
Treviso	421,222	95	31	64	—	—	328	8	18	—	37	3	—	—	—	—	—
Udine	541,112	179	38	141	—	—	925	—	36	—	32	—	—	—	—	—	—
Venezia	393,597	50	12	38	—	—	68	2	17	—	32	1	1	—	—	—	—
Verona	445,830	113	30	83	—	1	84	24	5	—	29	2	—	—	—	—	—
Vicenza	462,107	123	28	95	—	4	127	42	1	—	25	3	—	—	—	—	—
Veneto	3,156,169	792	179	613	—	9	2285	104	102	—	169	12	1	—	—	918	21
Bologna	499,291	61	28	33	—	3	24	22	35	—	50	5	—	—	—	—	—
Ferrara	261,377	16	12	4	—	3	154	11	17	—	42	2	—	—	—	—	—
Forlì	283,987	41	17	24	—	1	48	1	9	—	29	5	—	—	—	—	—
Modena	292,684	45	18	27	—	17	48	1	13	—	23	1	—	—	—	—	—
Parma	275,072	50	16	34	—	6	50	2	25	—	34	2	—	1	—	—	—
Piacenza	230,214	47	19	28	—	7	36	4	6	—	27	—	—	—	—	—	—
Ravenna	226,737	18	11	7	—	3	102	—	4	—	28	2	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,906	45	17	28	—	—	25	5	11	—	30	4	2	—	1	—	—
Emilia	2,322,268	323	138	185	—	40	487	46	120	—	263	21	2	1	1	—	—
Arezzo	246,265	40	19	21	—	1	76	3	7	—	18	3	—	—	—	219	—
Firenze	835,292	76	36	40	—	64	939	23	28	—	75	4	3	—	—	—	—
Grosseto	127,380	20	7	13	—	2	—	—	6	—	—	6	—	—	—	570	—
Livorno	126,996	8	1	7	—	1	130	4	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Lucca	291,959	24	12	12	—	3	127	—	2	—	22	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,987	35	4	31	—	—	8	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	317,377	40	23	17	—	7	69	1	26	2	46	3	—	—	—	—	—
Siena	208,257	37	16	21	—	1	27	3	5	—	58	1	—	—	—	—	—
Toscana	2,339,513	280	118	162	—	79	1376	34	75	2	223	18	4	—	—	789	—
A ripörtarsi	16,350,467	5076	1055	4021	—	227	11195	383	558	26	1291	96	12	7	2	1707	21

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,350,467	5076	1055	4021	—	227	11195	383	558	26	1291	96	12	7	2	1707	21
Ancona	276,481	51	36	15	—	—	124	3	7	—	6	1	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno. . .	220,667	70	6	64	—	2	15	9	7	—	5	—	—	—	—	—	—
Macerata	244,689	55	17	38	—	10	10	2	22	—	3	5	1	—	—	—	—
Pesaro	241,833	73	28	45	—	2	2	—	8	—	4	2	—	—	—	2522	—
Marche	983,670	249	87	162	—	14	151	14	44	—	18	8	1	—	—	2522	—
Perugia - **Umbria** .	614,396	152	41	111	—	6	109	10	32	1	53	4	12	—	—	597	—
Roma - **Lazio** . .	1,052,265	226	56	170	—	17	1457	9	56	2	58	6	11	—	—	—	—
Aquila	392,369	127	16	111	—	2	19	—	12	—	6	2	1	—	—	—	—
Campobasso . . .	386,969	133	20	113	—	—	128	23	9	—	2	2	—	—	—	—	—
Chieti	352,691	120	16	104	—	2	65	3	7	—	12	1	3	—	—	13	—
Teramo	271,517	74	23	51	—	3	99	2	15	—	7	2	1	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1,403,546	454	75	379	—	7	311	28	43	—	27	7	5	—	—	13	—
Avellino	424,730	128	16	112	—	2	1	6	17	—	2	3	—	—	—	—	—
Benevento	250,501	73	6	67	—	—	19	—	5	—	12	—	—	—	—	—	—
Caserta	751,490	187	35	152	—	4	214	12	27	1	11	7	—	—	—	—	—
Napoli	1,187,401	69	28	41	—	6	181	—	19	2	23	5	1	—	—	—	—
Salerno	580,239	158	39	119	—	5	924	11	22	—	8	4	—	—	—	—	—
Campania . . .	3,194,361	615	124	491	—	17	1339	29	90	3	56	19	1	—	—	—	—
Bari	832,632	53	30	23	—	2	11	17	34	—	12	5	1	—	—	—	—
Foggia	423,256	53	14	39	—	5	39	3	15	—	4	3	5	—	—	—	—
Lecce	673,835	130	37	93	—	29	98	39	32	—	32	7	1	—	—	—	—
Puglie	1,929,723	236	81	155	—	36	148	59	81	—	48	15	7	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	552,931	124	23	101	—	—	92	7	10	—	9	1	13	1	—	—	—
Catanzaro	476,612	152	31	121	—	1	513	4	24	—	10	7	10	1	—	—	—
Cosenza	475,173	151	24	127	—	3	77	8	31	1	4	2	4	—	—	—	—
Reggio di Calabria .	409,453	106	15	91	—	1	27	42	13	—	6	—	5	—	—	—	—
Calabrie . . .	1,361,238	409	70	339	—	5	647	54	68	1	20	9	19	1	—	—	—
Caltanissetta . . .	342,507	28	12	16	—	3	—	2	40	—	10	2	3	—	—	—	—
Catania	703,041	63	18	45	—	—	107	2	12	1	36	5	—	—	—	—	—
Girgenti.	358,382	41	14	27	—	1	—	—	20	2	17	1	—	—	—	—	—
Messina	540,546	97	19	78	—	2	150	—	4	—	18	6	—	—	—	—	—
Palermo	866,150	76	23	53	—	—	214	9	19	—	24	10	3	—	—	—	—
Siracusa.	439,213	32	15	17	—	1	87	22	8	2	24	8	—	—	—	—	—
Trapani	393,199	20	6	14	—	—	1	2	2	—	5	—	—	—	—	—	—
Sicilia	3,643,038	357	107	250	—	7	559	37	105	5	134	32	6	—	—	—	—
Cagliari	474,968	257	8	249	—	4	79	—	—	—	7	—	2	—	1	—	—
Sassari	296,072	107	8	99	—	3	85	1	5	—	2	1	3	—	—	—	—
Sardegna . . .	771,040	364	16	348	—	7	164	1	5	—	9	1	5	—	1	—	—
Totale generale .	31,856,675	8262	1735	6527	—	343	16172	631	1092	38	1723	198	92	9	3	4839	21

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria	Alessandria	78,320	—	11	—	1	—	1	—	—	—	—
	Acqui	13,565	23	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Asti	35,918	—	50	—	—	—	2	—	2	—	—
	Casale Monferrato	30,834	—	1	1	—	—	10	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,144	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	6	—	3	—	1	—	—	—	—
	Alba	16,232	—	9	—	—	—	—	1	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
	Saluzzo	15,977	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	46,272	—	5	3	2	—	8	1	—	—	—
	Biella	20,549	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,972	—	24	—	1	—	2	1	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	187	16	25	—	44	1	—	—	—
	Aosta	7,437	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	35	—	—	—	1	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	3	91	1	5	—	7	5	1	—	—
	Albenga	5,034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	11	—	—	—	1	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	4	—	4	—	8	1	—	—	—
	Spezia	45,037	—	2	—	5	—	2	—	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	3	—	1	—	1	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	2	1	—	—	6	24	—	—	—	—
	Clusone	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	1	—	—	9	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	—	45	5	5	—	16	—	—	—	—
	Breno	3,541	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	3	—	—	4	—	—	—	—
Como	Como	35,387	1	38	1	3	—	10	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	162	—	3	—	4	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	6	—	1	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	10	—	2	—	1	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	86	16	23	—	46	12	—	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—
	Gallarate	10,081	—	16	—	—	—	1	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	1	1	1	1	—	3	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	39	—	1	—	1	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	35	—	1	—	5	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	2	92	1	4	—	2	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	8	—	2	—	2	1	—	—	—
	Adria	18,978	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	7	4	1	—	3	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	11	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1896	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	**Udine**	37,564	—	330	—	2	—	1	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Venezia	**Venezia**	157,079	—	1	—	12	—	21	—	1	—	—
	Chioggia	31,049	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
Verona	**Verona**	73,181	—	4	5	1	—	8	1	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	**Vicenza**	43,197	—	9	1	—	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	**Bologna**	155,797	—	1	—	3	—	17	1	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	9	—	—	2	—	—	—	—
Ferrara	**Ferrara**	90,512	1	6	3	4	—	14	—	—	—	—
	Cento	20,559	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	12	—	—	—	1	—	—	—	—
Forlì	**Forlì**	47,116	—	1	—	1	—	4	—	—	—	—
	Cesena	42,486	1	40	1	1	—	4	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—
Modena	**Modena**	68,255	9	11	—	2	—	13	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Parma	**Parma**	54,429	—	—	—	5	—	5	1	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	1	—	—	—	4	—	—	1	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	**Piacenza**	35,280	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	**Ravenna**	68,015	—	60	—	—	—	12	—	—	—	—
	Faenza	36,042	3	14	—	—	—	9	1	—	—	—
	Lugo	26,999	—	71	—	—	—	3	—	—	—	—
Reggio Emilia	**Reggio Emilia**	59,659	—	—	5	3	—	3	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45.643	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	44	170	12	1	—	14	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	26	1	2	—	6	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	1[illegible],709	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	1	130	4	—	—	4	—	1	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	2	17	1	5	—	10	1	—	—	—
	Volterra	15,241	—	9	—	4	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,884	—	2	—	—	—	13	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	37	2	1	—	2	—	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	1	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	1	—	3	—	—	5	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Orvieto	18,697	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,352	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	20	—	—	—	—	1	—	—	—
	Terni	17,316	4	22	3	4	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	10	735	6	20	—	52	4	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)* . . .	Velletri	16,806	—	6	—	—	—	2	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi .	21,584	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	15,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	5,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	12	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,339	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Penne	9,372	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,425	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,880	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	26,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,458	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,715	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife . . .	7,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	4	15	—	11	1	13	2	1	—	—
	Casoria	15,597	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—
Salerno	Salerno	33,076	—	69	—	3	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	31,931	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,976	—	—	3	—	—	2	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,529	—	2	9	1	—	2	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Taranto	47,340	—	1	—	8	—	—	1	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Matera	18,289	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,803	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—
	Cotrone	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	25,916	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,553	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	38,474	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,603	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
Catania	Catania	132,315	—	1	1	3	—	16	1	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*. .	Caltagirone.	45,741	—	4	—	—	—	1	—	—	—	—
	Nicosia.	16,653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	23,221	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Messina	Messina	104,436	—	—	—	1	—	4	1	—	—	—
	Castroreale.	11,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	63	8	7	—	14	2	—	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani.	51,149	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	16,054	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari.	Cagliari	45,223	4	1	—	—	—	1	—	—	—	—
	Iglesias.	16,866	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
	Lanusei.	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari.	40,979	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
	Alghero.	10,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro.	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9.673	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,808	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	—	3	—	—	2	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	33,871	—	83	7	2	—	8	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	—	28	—	12	—	—	1	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	43,548	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,294	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Gubbio	24,290	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	1	—	5	1	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,965	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,685	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	43,029	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	23,638	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	27,306	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	29,805	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	6	1	3	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie. *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—
	Monte S. Angelo	22,367	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Licata	25,557	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,520	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	1	82	17	4	—	4	3	—	—	—
	Vittoria	37,415	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,579	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Montaldo Bormida, 21; Cassine, 25; Pietramarazzi, 20; Solero, 55; Agliano, 50; Mondonio, 27; Montegrosso, 120; S. Damiano, 40; S. Martino Alfieri, 57; Scurzolengo, 100; Montemagno, 255; Pontestura, 20; Ponzano, 20; S. Giorgio; Monferrato, 37.

Id. Cuneo: *Morbillo:* Baldissero d'Alba, 32; Monticello d'Alba, 26; Perletto, 21; Vezza d'Alba, 23; Busca, 20; Camerana, 24; Prunetto, 54; Brondello, 21; Pagno, 30.

Id. Novara: *Morbillo:* Barengo, 53; Garbagna, 80; Landiona, 30; Vergano Novarese, 120; Croce di Musso, 65; Portula, 28, Pralungo, 50; Crescentino, 22; Gattinara, 150; Tricerro, 40 — *Difterite*: Mezzomerico, 30 — *Rabbia nell'uomo:* Gattico, 1; Landiona, 1.

Id. Torino: *Vaiuolo*: Chieri, 5 — *Morbillo:* Carignano, 200; Rivalta, 66; S. Benigno, 20; Vauda di Front, 60; Venaria Reale, 25; Vinoro, 150; Arnaz, 40; Bairo, 40; Rueglio, 94; Torre Pellice, 22; Villafranca Piemonte, 22; Villar Pellice, 178.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Masone, 250; Ussio, 55; Casanova Lerone, 50; Finalborgo, 21; Magliolo, 20; Ortovero, 26; Borzonasca, 23; Cicagna, 35; Riomaggiore, 20 — *Sifilide trasmessa col baliatico:* Bavagna, 1.

Id. Porto Maurizio: *Morbillo*: Ventimiglia, 133.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Adrara S. Martino, 26; Capriate d'Adda, 18; Ponte S. Pietro, 25; Villa d'Adda, 30; Mirano di Gera d'Adda, 30. — *Scarlattina*: Mozzo, 30.

Id. Brescia: *Morbillo:* Desenzano, 22; Padenghe, 25; Rivoltella, 28; Palazzolo, 43.

Id. Como: *Morbillo*: Albate, 35; Mozzate, 36; Olgiate Comasco, 46.

Id. Cremona: *Morbillo*: Cappella Cantone, 36; Castelleone, 250; Formigara, 35; Gerre de' Caprioli, 20; Isola Dovarese, 40; Malagnino, 62; Pessina Cremonese, 50; Pieve S. Giacomo, 48; Soresina, 78; Sospiro, 36.

Id. Mantova: *Morbillo*: Casalmoro, 80; Castelgoffredo, 30; Piubega, 20; Guidizzolo, 28; Motteggiana, 36; Bagnolo S. Vito, 28; Marmirolo, 40; Porto Mantovano, 23; S. Giorgio di Mantova, 60; Virgilio, 45; Commessaggio, 30; Volta Mantovana, 78 — *Influenza*: Villimpenta, 30.

Id. Milano: *Morbillo*: Trezzo sull'Adda, 140; Turbigo, 30; Marnate, 42; Olgiate Olona, 50; Oreno, 92; Varedo, 40 — *Ileotifo*: Vergiate, 20 — *Tifo esantematico*: Misinto, 17 — *Rabbia nell'uomo*: S. Rocco al Porto, 1.

Id. Pavia: *Morbillo:* Sannazzaro, 100; Montescano, 30; Volpara, 39.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo:* Pieve d'Alpago, 118; Tambre, 130; Pedavena, 22; Cibiano, 160 — *Influenza:* Belluno, 300.

Id. Padova: *Morbillo*: S. Martino di Lupari, 25 — *Pertosse:* Stanghella, 21 — *Influenza*: Boara Pisani, 400; Galzignano, 180; Stanghella, 385.

Id. Rovigo: *Morbillo:* Cà Emo, 54; Borsea, 32 — *Scarlattina*: Ceregnano, 15.

Id. Treviso: *Morbillo*: Roncade, 121; Spresiano, 51; Cornuda, 100.

Id. Udine: *Morbillo:* Pavia d'Udine, 76; Pocenia, 79; Palmanova, 60; Azzano Decimo, 45; Pasiano, 94 — *Ileotifo:* Povoletto, 15.

Id. Venezia: *Morbillo*: Scorzè, 50.

Id. Verona: *Morbillo:* Casaleone, 45.

Id. Vicenza: *Morbillo*: Sassano, 75 — *Scarlattina*: Grancona, 30.

Emilia.

Provincia di Ferrara: *Morbillo*: Codigoro, 34.

Id. Parma: *Morbillo*: Salsomaggiore, 48.

Id. Piacenza: *Morbillo*: Vernasca, 30.

Id. Ravenna: *Morbillo*: Bagnacavallo, 33.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo*: Montevarchi, 48 — *Influenza:* Castiglion Fiorentino, 59; Foiano, 100; Pieve Santo Stefano, 50.

Id. Firenze: *Vaiuolo*: Bagno a Ripoli, 14 — *Morbillo*: Bagno a Ripoli, 23; Casellina e Torri, 60; Lastra a Signa, 62; Montespertoli, 226; Reggello, 140; Pistoia, 26; Castelfiorentino, 27; Empoli, 91.

Id. Grosseto: *Influenza:* Cinigiano, 350; Montieri, 120; Scansano, 100.

Id. Lucca: *Morbillo:* Seravezza, 109.

Id. Pisa: *Morbillo:* Vicopisano, 25.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo*: Falconara Marittima, 35.

Id. Pesaro: *Influenza:* Candelara, 83; Cartoceto, 211; Ginestreto, 20; Mondavio, 250; Monteciccardo, 142; Pozzo Alto, 60; Auditore, 60; Fossombrone, 122; Frontino, 32; Isola del Piano, 100; Macerata Feltria, 325; Pennabilli, 300; Petriano, 60; S. Agata Feltria, 160; S. Ippolito, 150; Sassocorvaro, 93; Sassofeltrio, 26; Talamello, 250.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo:* Poggio Nativo, 48 — *Difterite*: Castiglion del Lago, 30 — *Pustola maligna*: Norcia, 4; Sellano, 3 — *Influenza:* Spello, 150; Città di Castello, 32; Fratta Todina, 156; Massa Martana, 146; Norcia, 106.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo*: Bracciano, 5 — *Morbillo*: Albano Laziale, 22; Frascati, 112; Genzano, 82; Zagarolo, 27; Armara, 32; Segni, 355, Orte, 20.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Campobasso: *Morbillo*: Castelpetroso, 27; Civitacamponi, 25; Montefalcone, 43.
Id. Chieti: *Morbillo:* Atessa, 23; Schiavi, 20.
Id. Teramo: *Morbillo*: S. Omero, 20; Catignano, 20; Pietranico, 20.

Campania.

Provincia di Caserta: *Morbillo:* Gioia Sannitica, 186.
Id. Napoli: *Morbillo:* Agerola, 85.
Id. Salerno: *Morbillo*: Pagani, 23; S. Mango, 30; Capaccio, 23; Ottati, 42; Caggiano, 22; Montesano 247; S. Arsenio, 90; Sassano, 250; Ogliastro, 21.

Puglie.

Provincia di Bari: *Pustola maligna:* S. Agata di Puglia, 5.
Id. Lecce: *Vaiuolo*: Muro, 25 — *Morbillo:* Mesagne, 60 — *Difterite*: Sogliano, 19.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo:* Nova Siri, 70 — *Pustola maligna:* Armento, 3 — *Rabbia nell'uomo*: Castelgrande, 1.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Marcellinara, 40; Francavilla, 215; Gizzeria, 200; Iacurso, 50; S. Pietro Apostolo, 20 — *Pustola maligna:* Borgia, 4 — *Rabbia nell'uomo:* Pizzoni, 1.
Id. Cosenza: *Morbillo:* Domanico, 48 — *Ileotifo:* Spezzano Grande, 25.
Id. Reggio Calabria: *Scarlattina:* Rizziconi, 42.

Sicilia.

Provincia di Catania: *Morbillo*: Troina, 97.
Id. Messina: *Morbillo*: S. Agata Militello, 109.
Id. Palermo: *Morbillo*: Roccapalumba, 125.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Morbillo:* Barosse, 30; Paulilatino, 47; *Sifilide trasmessa col baliatico*: Narcao, 1.
Id. Sassari: *Morbillo:* Cheremule, 80.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,065,813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 895, al nome di Cordelli *Bice* Amilcare *Maria* Nazzarena ed Astorre fu Flavio, minori, sotto la patria potestà della madre Giacomini Angela, domiciliati in Civitavecchia (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cordelli *Maria detta Bice*, Amilcare, *Giulia-Giacinta*-Felice-Maria detta Maria, Nazzarena ed Astorre fu Flavio, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957,907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Cobianchi *Catterina* fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Porzio Giulia ved. del detto Cobianchi Stefano, domiciliata in Pallanza (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cobianchi Maria - Francesca - Elisabetta fu Stefano, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 979,902 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Cattaneo Teresio-Felice di Carlo-Giulio, domiciliato in Albenga (Genova), e N. 979,903 per L. 500 al nome di Cattaneo *Pia* di Carlo Giulio, nubile, domiciliata in Albenga (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece instarsi a Cattaneo Teresio-Felice di Carlo Giulio, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Albenga e Cattaneo *Ada Pia* di Carlo Giulio, minore ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 18 luglio, a lire 106.71.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,59 1/8	95,59 1/8
	4 1/2 % *netto*	107,92 3/4	106,80 1/4
	4 % *netto*	97,26	95 26
	3 % *lordo*	61,20	60,00

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* ha da Berlino:

Quantunque in luogo competente non si sia ancora avuta alcuna conferma ufficiale del massacro degli europei a Pechino, si ritiene che oramai sia da escludersi qualunque dubbio in proposito, e si confida che questo convincimento varrà a rafforzare la solidarietà tra le Potenze.

Il *Tageblatt* di Berlino dice che la campagna annunziata dall'Imperatore Guglielmo per vendicare l'assassinio dell'Inviato tedesco, non potrà rimanere un'azione isolata della Germania. Tutte le Potenze sono costrette ora a vendicare il grave delitto commesso contro il diritto delle genti.

Da tutti i paesi deve levarsi un grido d'indignazione per l'orribile misfatto e la China dovrà pagare a caro prezzo la mostruosità inconcepibile che potè compiersi nella sua capitale. Anche coloro sui quali pesa la fatale responsabilità di avere, con la sua politica, impedito un intervento più sollecito e pronto, appariscono ora in una luce più fosca.

La *Montags Zeitung*, di Berlino, esprime la speranza che dall'Europa intera partirà un grido d'indignazione che echeggierà minaccioso alle orecchie dei Chinesi. Il fatto che gli Inviati di tutte le Potenze furono vittime della stessa sorte tremenda, prova che nessuno Stato potrà elevare la pretesa di muovere alla China da sè, indipendentemente dalle altre Potenze, una guerra di punizione e di rappresaglia.

***

In tutta la stampa parigina vibra un fremito di raccapriccio, d'indignazione per l'orrendo massacro compiutosi testè a Pechino.

L'*Echo de Paris* scrive: Dopo tanti eccidî la China s'è attirata l'esecrazione di tutte le Nazioni civilizzate.

L'*Eclair* dice: Basta ricordare le atrocità commesse dai Chinesi contro i feriti francesi sui campi di battaglia del Tonchino, per raffigurarsi le orribili scene che debbono aver tenuto dietro alla presa delle Legazioni. La China, col mostruoso eccidio di Pechino, si è posta fuori della umanità. Il sangue di mille fra uomini, donne e fanciulli grida vendetta.

La *Libre Parole* domanda se ora almeno si penserà a vendicare gli uomini, le donne ed i fanciulli massacrati.

Un duplice compito si impone ora alle Potenze con urgenza crescente — scrive il *Journal des Débats* — di far vendetta clamorosa del massacro dei Ministri, se disgrazia vuole che sia già consumato, e poi d'intervenire, senza tardar troppo, per impedire che una conflagrazione generale chiuda per lungo tempo la China al mondo civile intero.

***

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, prendendo argomento della circolare del Ministro degli esteri della Germania, conte de Bülow, scrive:

La Germania non avrebbe potuto fare una dichiarazione più energica per affermare la solidarietà che la lega alle altre Potenze, quindi si può ora affermare che tra le Potenze interessate alle faccende nell'Estremo Oriente regna un accordo perfetto.

***

È assai commentata una lettera pubblicata nelle colonne del *Times* da uno degli uomini più iniziati nelle questioni dell'Estremo Oriente, il signor Mitford. Questo corrispondente non esita ad andare contro alla corrente dell'opinione pubblica inglese, sviluppando tutte le ragioni che vi sono di temere che si stabilisca l'egemonia o l'influenza giapponese in China.

Il Mitford rammenta che non son passati più di venti anni dacchè il Giappone s'è spogliato della sua barbarie per gettarsi a capo perduto nelle vie della civiltà. Egli rammenta che appena un quarto di secolo addietro il Giappone torturava e martirizzava gli stranieri come la China. D'improvviso, questo paese è passato dal feudale, sino al regime parlamentare, ha ricoperto i suoi costumi, i suoi usi e le sue istituzioni con una vernice di civiltà.

Mitford non si fida. Egli deplorerebbe di vedere il Giappone piantarsi in China con la complicità ingenua dell'Europa, e dice che, se dovesse scegliere tra una China giapponese ed una China russa, preferirebbe la seconda. Per lui l'Inghilterra, i cui interessi sono tutti commerciali, ha meno da temere dallo Czar che dal Mikado.

Questa requisitoria — nota il *Temps* — merita attenzione, in bocca d'un inglese. Ancora una volta, essa permette di vedere quanto le questioni siano complesse e difficili in quel-

l'Estremo Oriente, ove gli sciocchi credono che basti lanciarsi a precipizio, come un toro in una bottega di porcellane.

***

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica la seguente nota:

I trattati di commercio esistenti tra la Germania e gli Stati-Uniti dell'America del Nord non accordavano finora alla Germania un trattamento così favorevole come agli altri Stati. In seguito a negoziati abbastanza lunghi questa disuguaglianza è scomparsa.

Con un proclama di data 13 luglio, il Presidente degli Stati-Uniti ha dichiarato che le riduzioni di diritti di dogana accordate alla Francia, all'Italia, al Portogallo sarebbero applicate parimenti alle importazioni dalla Germania. Non si fa eccezione che per la riduzione sui vini spumanti accordata al Portogallo e che la Francia e l'Italia non hanno potuto ottenere.

Dal canto suo, la Germania applicherà, come finora, alle importazioni dagli Stati-Uniti, la tariffa convenzionale che risulta dai trattati conchiusi coll' Austria-Ungheria, l'Italia, il Belgio, la Rumenia, la Russia, la Serbia e la Svizzera.

Bisogna rallegrarsi, — aggiunge il giornale ufficiale, — di veder così scomparire una ragione di malcontento in materia di politica commerciale tra due grandi paesi che hanno tra di loro degli scambi commerciali considerevoli.

Quest'accordo costituisce la base di un riavvicinamento economico più stretto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re parte stasera per Napoli, dove si reca a salutare il Corpo di spedizione italiana in China, la partenza del quale è fissata per domani.

Il discorso di S. E. il Ministro della Guerra
alle truppe partenti per la China.

Il Ministro della Guerra, on. generale conte di S. Martino giunto stamane a Napoli, per ispezionare le salmerie e l'allestimento dei vapori pel Corpo di spedizione in China, ha riunito a rapporto stamattina, alla caserma dei Granili, gli ufficiali di detto Corpo a cui ha diretto le parole seguenti:

Signori ufficiali,

Al saluto dei reggimenti che dai lontani presidî seguono col cuore la vostra fortuna io vengo ad aggiungere il mio, ed invito i singoli comandanti di compagnia e di distaccamento a trasmetterlo da mia parte alla truppa riunita.

Rispetto alle forze che si dirigono in China dalle Potenze più prossime, più interessate o più ricche, voi siete pochi, un gruppo attorno ad una bandiera.

Ma più del numero è questa che rappresenta il concorso d'Italia all'opera della civiltà, e che la bandiera sia in buone mani mi affida lo slancio di tutti, ufficiali e soldati, a presentarsi anche volontari alla impresa.

Senza alterare menomamente la compagine dell'Esercito, ma con un sacrificio pecuniario proporzionalmente più grave, l'Italia potrebbe, collo stesso sistema ora seguito, raggiungere teoricamente una forza di spedizione assai maggiore e ciò fino ad un certo limite che per un'operazione agli antipodi è da considerarsi militarmente come un limite assoluto.

Ma anche arrivando a questo, la forza sarebbe pur piccola rispetto a quelle che vi troverete di fianco, nè potrebbe, in conseguenza, avere effetti decisivi o mutare sensibilmente la situazione vostra nel Corpo delle truppe internazionali. — È perciò dovere del Governo di attendere ancora gli avvenimenti per regolare da questi l'azione ulteriore, commisurandola bensì alle necessità del nostro decoro e dei nostri interessi, ma tenendo pur conto del disagio finanziario inerente ad una grossa spedizione.

Del resto poi non è scopo nostro nè d'altri l'occupazione territoriale. Vendicate le Legazioni, la conquista a cui si tende è la conquista di un mercato e per questa vale soprattutto la forza economica del paese, la quale non potrebbe che diminuire con una grande spedizione.

Grave ad ogni modo è il còmpito vostro, essendo affidati a voi nelle prime azioni il prestigio e l'onore dell'Esercito italiano.

Sulla composizione del vostro piccolo Corpo molto si è detto e molto soprattutto si è scritto in questi ultimi giorni e dobbiamo riconoscere nell'opinione pubblica un'atteggiamento assai benevolo verso di noi, di cui è dover nostro esser grati. Ma pur troppo e non per colpa nostra, manca oggi ai nostri metodi il merito della semplicità.

Da trent'anni gli eserciti d'Europa sono organizzati per l'unico scopo di rovesciare, un dato giorno, il popolo in armi alla frontiera; ma nei trent'anni questo bisogno non si è presentato mai e si dovettero invece allestir molte imprese a cui, come a questa, avrebbero soddisfatto meglio le organizzazioni antiche, mentre con le nuove conviene per forza ricorrere ai ripieghi.

Per la costituzione di un battaglione di 700 uomini questi ripieghi possono essenzialmente esser tre: si può infatti prendere un battaglione organico rinforzandolo con elementi tratti dal reggimento o dalla brigata. Ma questo battaglione non solo verrebbe poi a mancare nel caso di una mobilitazione in Italia, ma verrebbe anche ad indebolire soverchiamente quelle unità che hanno fornito i rinforzi.

Altro metodo sarebbe quello di bandire in tutto l'esercito un concorso volontario di ufficiali e di truppa, formando poi con gli elementi così raccolti da tutte le parti le quattro compagnie, ma è troppo evidente (e dura ne fu l'esperienza) che mancherebbe poi in queste ogni coesione.

Rimane un terzo sistema che è una media fra i primi e fu adottato da noi, prendendo una compagnia organica in ogni brigata e rinforzandola con elementi della brigata stessa preferibilmente volontari. Partita la spedizione, la compagnia mancante si può riformare sotto un capitano a disposizione e la deficienza si traduce nell'avere sette uomini di meno per compagnia nelle 24 della brigata. La compagnia di spedizione, così formata da un nucleo permanente e rinforzata con uomini tutti della stessa brigata, cioè degli stessi distretti, ed in parte dello stesso reggimento, si trova fin da principio in buone condizioni di affiatamento, mentre poi nel battaglione questo affiatamento non occorre se non fra gli ufficiali e fra i sottufficiali e questo si ottiene con rapidità.

Sistemi però che siano scevri da ogni difetto non esistono punto, e questo ha la pecca che non tutti i componenti la spedizione sono volontari. Finchè si tratta degli ufficiali che fanno il loro mestiere per elezione ciò non importa, ma pel soldato che lo fa per obbligo di cittadino è questa una grande esigenza e voi non lo dovete scordare, raddoppiando per essi le cure.

Ai due battaglioni così formati si sono aggiunti i servizî necessarî, cioè un distaccamento di artiglieria con quattro mitragliere, un distaccamento del genio con zappatori, pontieri e telegrafi ottici, un distaccamento di sanità col materiale di 100 letti, uno di sussistenza con 4 forni mobili in ferro ed un drappello de'Reali carabinieri, il tutto con un'aliquota di trasporti abbastanza considerevole cui si aggiungeranno poi sul posto i *coolies*. Non cavalleria la cui utilità è meno grande in quello

terre basse e paludose, cosicchè basterà per tutti quella che sarà mandata dalle potenze più vicine, mentre per le lontane l'utilità non sarebbe in relazione con le spese di trasporto. Per tutti ancora una ricca dotazione di vestiario estivo ed invernale ed anzi si sta trattando a Shangai un compromesso per l'acquisto eventuale di 2000 pelliccie.

Ed ora veniamo alle artiglierie.

Si è fatto ultimamente un gran parlare in proposito e quasi si volle proclamare da alcuno la nostra impotenza pel fatto che la spedizione ha luogo, a detta loro, senza cannoni.

Innanzi tutto ciò non è, perchè la nostra divisione navale può mettere a terra sette pezzi di sbarco ed io ebbi cura di allestire la spedizione in modo che questi possano essere trainati o someggiati dai nostri muli guerniti e condotti da conducenti di artiglieria, mentre li seguiranno le munizioni con carri leggieri militari.

Ora, mentre la proporzione adottata generalmente in Europa è di cannoni 3 1/2 per ogni 1000 uomini, l'averne 7 per 1400 compenserà largamente il piccolo calibro. Oltre a questo poi si diedero alla spedizione quattro mitragliere Gardener, che in certe condizioni potranno rendere buoni servizi. Fra i varî progetti studiati v'era anche quello di mandare una batteria da 9, ma in primo luogo non era sicuro che questa potesse poi uscire dalle comunicazioni maggiori, poichè le secondarie altro non sono, a quanto pare, se non arginelli di limite fra le risaie. Più di tutto poi ci fermò la considerazione della spesa, equivalente almeno a quella del trasporto di 500 uomini. Notisi ancora che mentre da Ta-ku a Napoli corrono 8800 miglia marine, ve ne sono 800 da Nagasaki, cosicchè dal Giappone verranno probabilmente i materiali pesanti alle truppe internazionali, con una spesa undici volte minore di quella che per lo stesso scopo dovrebbe fare l'Italia.

Ma la questione dell'artiglieria non si riferisce oggi soltanto alla spedizione in China, poichè se n' è fatta oramai un'arma politica ed io, non avendone altra, debbo prendere questa occasione per protestare contro all'esagerazione di certe voci. Lo stato delle cose è pubblico, poichè risulta ampiamente dal progetto di legge sulle spese straordinarie del quinquennio, depositato colla sua relazione sul banco della Presidenza della Camera; ed io attesto qui la verità di tutte le affermazioni che in questi documenti sono contenute.

Sta il fatto che il nostro materiale da 7 tanto da campagna come da montagna non è all'altezza degli attuali progressi, ma sta pure il fatto che ne è già iniziata la trasformazione colla commessa di 533 bocche da fuoco per cui i fondi in parte già sono disponibili oggi, cosicchè entro due anni essa si potrà ritenere compiuta, compresa quella dell'artiglieria di montagna con 192 nuovi pezzi di cui si sta ora sperimentando il modello. Quanto al materiale da 9 noi abbiamo 1350 pezzi in buono stato di servizio che potrebbero entrare in campagna domani.

Rispetto ai tipi più recenti essi sono, a dir vero, alquanto inferiori, ma un miglioramento sensibile si potrebbe già ottenere colla trasformazione del munizionamento per cui basterebbero in avvenire i mezzi a mano dell'Amministrazione militare.

Ad ogni modo, se le nostre condizioni potrebbero essere migliori, non è però affatto giustificato il grido d'allarme quale fu gettato da alcuno. Ma vi sono altre questioni egualmente importanti, sebbene si possano mediante opportuni spostamenti risolvere colle risorse ordinarie del bilancio ed a cui converrebbe tosto por mano. Così è quella di portare a numero i cavalli degli squadroni, di estendere maggiormente la concessione del cavallo ai capitani di fanteria e così via via.

A queste urgenti misure non si potrebbe certo pensare quando la nostra spedizione oltremare venisse ad oltrepassare quei limiti che sono esattamente segnati dal nostro decoro e dai nostri interessi in quei lontani paesi e questo vi spiega le mie esitazioni a questo riguardo.

Comunque sia, io sono lieto di constatar qui che l'allestimento ed il concentramento di questo Corpo di spedizione si fecero col massimo ordine, poichè, spiccate le prime circolari nel mattino del 6 corrente, nessuno ebbe più a rivolgersi per schiarimenti all'Autorità centrale.

Nel mattino del 20 avrà luogo l'imbarco, come voi già sapete, sulle tre navi *Giava*, *Singapore* e *Marco Minghetti*, in cui venne stabilita per ogni uomo e per ogni cavallo una larga aliquota di tonnellaggio netto, pari a quella che per analoghi viaggi è fissata dalle ordinanze inglesi. Ciò malgrado, la traversata si può prevedere penosa sia in Mar Rosso, dove il sole sarà nel secondo passaggio allo Zenith, sia da Aden a Colombo, in pieno Monsone, e questo, naturalmente, richiederà dagli ufficiali un lavoro indefesso per occupare gli uomini, stando anche insieme con essi nelle batterie basse quando vi si respira male. Ma, a questo proposito, spero che le mie raccomandazioni sieno superflue.

Dopo la traversata ogni previsione sarebbe prematura, cosicchè io termino qui con due raccomandazioni.

La prima è l'unione perfetta colla R. Marina, la quale ha già segnato gloriosamente col sangue la via dell'interno. Essa vi scorterà nei mari di China; a terra poi vi darà artiglieria e compagnie di sbarco come voi le darete materiale d'accampamento e tutto quanto le possa abbisognare. Da questa intima cooperazione dipenderà in buona parte il vostro successo.

La seconda è tutta morale, per mettervi in guardia contro agli entusiasmi eccessivi ed irragionevoli che, per naturale reazione, si mutano spesso ed a breve scadenza, in depressione. Il paese nostro è impressionabile e se chi di noi è senza peccato dovesse gettare la prima pietra, resterebbero tutte nel mucchio. Ma ciò non toglie che dobbiamo sempre combattere la tendenza alla esagerazione e questo anche nella corrispondenza privata, essendo caratteristica dell'uomo forte l'apprezzamento freddo e spassionato della situazione.

E su ciò io auguro a voi tutti buona salute e buona fortuna.

(Dall'*Agenzia Stefani*).

Gl'Italiani in China. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Ta Ku, 15:

« Il comandante dell'*Elba* ha avuto notizia che tra il 13 e il 14 le truppe alleate hanno occupato i forti e la città chinese di Tien-Tsin.

Le perdite degli alleati sono gravi. Non consta che il distaccamento italiano abbia avuto perdita alcuna ».

Per i trasporti militari in China. — L'*Esercito* reca:

« Ad iniziativa del Governo italiano, fra le Potenze europee, che invieranno Corpi di spedizione militari in China, si sono presi gli opportuni accordi per la scorta dei trasporti.

Questo servizio farà capo probabilmente a Singapore ».

I militari italiani in Candia. — Tra il settembre e l'ottobre prossimi sarà dato il cambio al battaglione del 93° fanteria distaccato a La Canea.

Il battaglione raggiungerà a Roma la sede del reggimento.

A La Canea si recherà un battaglione del 47° fanteria di guarnigione a Messina.

La squadra inglese a Venezia. — Iersera, nel palazzo dell'Ammiraglio Canevaro, ebbe luogo un ricevimento in onore degli ufficiali della Squadra inglese. V'intervennero l'Ammiraglio Fisher, i Comandanti delle navi inglesi, il Prefetto, il Sindaco, altre Autorità, numerosi ufficiali della Squadra inglese e della marina italiana, altri invitati e moltissime signore.

Gli ospiti furono ricevuti al suono dell'Inno inglese.

Le sale erano splendidamente illuminate ed addobbate. Il ricevimento riuscì cordiale e splendidissimo.

Disgrazia sull' « Andrea Doria ». — L'*Agenzia Stefani* ha da Maddalena, 17:

« Mentre, ieri, le RR. navi *Dandolo*, *Andrea Doria*, *Morosini*, *Lauria* e *Calatafimi* eseguivano delle esercitazioni con piccole artiglierie, davanti all'Isola Tavolara, un'avaria al cannone da 57 mm., situato sulla coffa inferiore della R. nave *Andrea Doria*, fu causa della morte dell'allievo cannoniere Grazio Caravello ».

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze (Direzione generale del Catasto). — *Relazione dimostrativa dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899.* — Roma, Tipografia Elzeviriana, 1900.

Questa relazione riflette le operazioni svoltesi nei cinque compartimenti di Firenze, Milano, Napoli, Torino e Venezia, ed è accompagnata dalla Relazione della Commissione censuaria. Essa è illustrata da sette Tavole grafiche, in cui figurano, nel limite di ciascuna provincia, i processi di ricognizione, di triangolazione, poligonazione, ecc. ecc.

Marina militare. — La R. nave *Ettore Fieramosca*, con l'Ammiraglio Candiani, è giunta a Singapore. A bordo tutti bene.

ESTERO

La spedizione Andrée. — L'*Agenzia Ritzau* ha ricevuto da Derebak (Islanda) dal capitano Leith il seguente dispaccio colla data dell'11 corrente:

« Un gavitello di sughero portante la marca : *Spedizione polare Andrée 1896 N.* 3 — senza coperchio e vuoto è stato trovato il 7 corr. in mare presso Lopstodedum a 63,42 gradi di latitudine Nord e 20,43 gradi di longitudine Ovest. Il gavitello sarà inviato all'Istituto meteorologico di Copenaghen per mezzo del vapore *Botnia* ».

I giacimenti carboniferi in Giappone. — Sono assai importanti i giacimenti carboniferi in Giappone: il minerale è un carbone bituminoso di formazione geologica recente, soggetto alla combustione spontanea.

Nell'Isola di Amacusa si trova puro dell'antracite, mentre la lignite è disseminata un po' dappertutto.

Le miniere più importanti sono quelle dell'Isola di Kinsin che dà 187 % della produzione totale e la più importante fra queste è la miniera detta Miike che è lavorata dal 1468; essa era una volta del Governo, ma ora è in proprietà della ditta Mitsui e C., il Rothschild giapponese.

La sua produzione è di un milione di tonn. annue ed i minatori sono forniti dai prigionieri di un vicino penitenziario.

La produzione complessiva del carbone in Giappone, valutata a due milioni di tonn. nel 1883 è salita a 6,000,000 nel 1897 e coll'aumento della produzione, ne sono saliti anche i prezzi a causa del gran consumo. Nel 1885 vi erano in attività 157 miniere ove lavoravano 51,000 minatori; le esportazioni da 927,000 tonn. nel 1882 crebbero a 974,000 nel 1838 e a 2,500,000 nel 1897 e sono specialmente dirette verso la China, la Corea e l'Australia.

La quantità di carbone impiegata nelle industrie locali è decuplata dal 1888 in poi. Da 146,000 tonn. è passata a 1,553,000.

Il commercio estero del Congo nel 1899. — Secondo il *Bulletin officiel de l'Etat indépendant du Congo*, il movimento commerciale del Congo nel 1899 ha raggiunto la cifra di fr. 66,240,865, di cui 39,138,281 per le esportazioni e 27,102,581, per le importazioni. Questo totale supera di franchi 15,659,020, cioè del 31 per cento quello del 1898.

Il commercio speciale dello Stato, che comprende all'uscita i prodotti originari del suo territorio e all'entrata le merci straniere da consumarsi nel paese, figura nel totale generale per fr. 58,793,806, di cui 36,067,900 all'esportazione e 22,325,817 all'importazione.

Rispetto al 1898, la cifra delle esportazioni crebbe del 63 p. c., grazie specialmente all'estensione presa dal commercio del caoutchouc. Ma tutto fa prevedere che questo sviluppo non si manterrà. Se per l'anno in corso si possono sperare ancora risultati molto favorevoli, grazie agli stoks che le difficoltà del trasporto hanno creato ad un dato momento, nell'Alto Congo, lo sviluppo delle esportazioni di caoutchouc dovrà risentirsi del fatto che da un lato, la maggior parte delle foreste demaniali sono oggi in esercizio, e, dall'altro, il Governo ha dovuto prendere misure perchè non si esaurissero le sorgenti del prodotto con una produzione intensiva.

Il Belgio continua ad occupare il primo posto fra i paesi importatori; seguono poi l'Inghilterra, la Germania, i Paesi Bassi, la Francia e al sesto posto l'Italia; indi ancora il Portogallo, l'Austria, la Danimarca ecc.

La nostra importazione nel Congo nel triennio 1894-95 andò diminuendo : nel 1894 fu di fr. 179,421,51 e nel 1895 di franchi 158,675. Nel 1896 si ebbe una diminuzione sul 1895 di oltre 35,000 fr. ; però nel 1897 si riscontrò un buono aumento. Nel 1899 la nostra importazione ammontò a fr. 267,162 pel commercio speciale, e fr. 280,834 pel commercio generale.

Gli articoli importati comprendono le armi, munizioni e buffetterie, le macchine, gli orologi, gli abiti, biancheria, chincaglierie, saponi, tessuti, oggetti in vetro, prodotti chimici, materiali da costruzione ecc. ecc.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 13. — Le truppe internazionali presero ai Chinesi otto cannoni ed occuparnno l'Arsenale all'Ovest.

Esse non poterono prendere la città indigena. Però sono accampate ai piedi della sua cinta e domani le daranno l'assalto.

ACCRA, 13. — Coumassié è stata liberata da una colonna inglese.

LONDRA, 17. — Ieri vi furono sette decessi per insolazione.

Il *Daily Express* ha da Tien-Tsin: Le truppe internazionali ebbero nel combattimento del 13 corr. 200 tra morti e feriti.

Il *Daily Mail* dice che le truppe internazionali ebbero 300 feriti in quel combattimento.

Esse attendono rinforzi.

Truppe giapponesi sono sbarcate a Ta-Ku.

LONDRA, 17. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, 15 : Le truppe alleate ripresero il mattino del 14 l'attacco contro la città murata di Tien-Tsin e riuscirono a fare una breccia nella muraglia e presero tutti i posti. I Chinesi furono completamente sconfitti. Gli alleati presero possesso della città indigena e delle sue fortificazioni. Le perdite totali delle truppe internazionali nei combattimenti di giovedì, venerdì e sabato sono di circa 800 uomini fra uccisi e feriti. I Russi ed i Giapponesi subirono le maggiori perdite.

PARIGI, 17. — Un telegramma del Console francese a Shanghai, in data di ieri, dice che il Principe Cheng smentisce il massacro delle Legazioni estere a Pechino.

BUCAREST, 17. — Essendo intervenuto un accordo fra i partiti conservatore e costituzionale circa la loro fusione, il Gabinetto presieduto da Cantacuzène ha presentato al Re le sue dimissioni, indicando Carp per la formazione del nuovo Gabinetto conservatore di concentramento.

Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Cantacuzène.

WASHINGTON, 17. — Il Ministro chinese informò il Segretario di Stato, Hay, che ricevette un telegramma, il quale gli annunzia che i Ministri esteri a Pechino erano salvi il 9 corrente.

PARIGI, 18. — Il Ministro Chinese a Londra e a Bruxelles ha ricevuto dispacci, da Washington, di Ceng, Tao-Tai di Shanghai, trasmessi dal segretario della Legazione belga a Pechino, Cartier, i quali confermano che le Legazioni estere erano ancora salve il 9 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	762,7.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzo	SW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 31°,8. Minimo 20°,1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0 0.

Li 17 luglio 1900.

In Europa pressione massima intorno a 769 sulla Baviera e NW della Francia; minima a 753 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulla Valle Padana, salito altrove, fino a 2 mm. sulla Sardegna; temperatura poco aumentata; nessun fenomeno notevole.

Stamane: cielo sereno; venti deboli settentrionali; mare calmo.

Barometro: livellato intorno a 767.

Probabilità: venti deboli vari; ancora tempo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 17 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	29 7	23 1
Genova	sereno	calmo	31 9	24 2
Massa e Carrara .	sereno	calmo	25 2	19 0
Cuneo.	sereno	—	32 6	19 7
Torino	sereno	—	32 0	22 0
Alessandria. . .	sereno	—	33 0	20 4
Novara	sereno	—	36 0	17 4
Domodossola . .	sereno	—	32 5	17 2
Pavia	sereno	—	33 3	18 0
Milano	sereno	—	35 5	22 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	30 8	12 5
Brescia	sereno	—	33 0	20 8
Cremona	sereno	—	34 7	21 9
Mantova. . . .	sereno	—	31 0	18 2
Verona	sereno	—	30 8	21 0
Belluno	sereno	—	30 5	18 7
Udine	sereno	—	31 3	19 2
Treviso	sereno	—	34 4	21 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	32 2	22 1
Padova	sereno	—	29 7	19 6
Rovigo	sereno	—	33 0	19 3
Piacenza	sereno	—	31 1	21 0
Parma.	sereno	—	33 0	20 9
Reggio nell'Emilia	sereno	—	31 9	20 7
Modena	sereno	—	30 4	19 6
Ferrara	sereno	—	29 5	21 3
Bologna	sereno	—	29 8	22 6
Ravenna	sereno	—	30 5	—
Forlì	sereno	—	29 8	20 0
Pesaro	sereno	calmo	27 6	17 4
Ancona	sereno	calmo	30 5	21 7
Urbino	sereno	—	26 6	17 6
Macerata . . .	sereno	—	29 5	21 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	30 2	20 2
Camerino. . . .	sereno	—	26 8	17 9
Lucca	sereno	—	33 4	19 5
Pisa	sereno	—	33 0	17 2
Livorno	sereno	calmo	32 0	21 0
Firenze	sereno	—	32 4	19 0
Arezzo	sereno	—	30 8	18 3
Siena	sereno	—	29 7	21 9
Grosseto	sereno	—	32 8	18 1
Roma	q. sereno	—	31 2	20 1
Teramo	sereno	—	30 6	18 8
Chieti	sereno	—	27 3	15 0
Aquila	sereno	—	28 1	14 8
Agnone	sereno	—	25 5	16 7
Foggia	sereno	—	29 7	20 1
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 5	19 6
Lecce	sereno	—	30 9	20 8
Caserta	sereno	—	32 3	19 4
Napoli	sereno	calmo	28 8	21 9
Benevento . . .	sereno	—	30 0	16 0
Avellino	sereno	—	28 1	12 4
Caggiano. . . .	sereno	—	24 8	17 6
Potenza	sereno	—	24 5	14 7
Cosenza	sereno	—	31 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	25 0	13 0
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	25 3	20 4
Trapani	sereno	calmo	25 7	21 1
Palermo	sereno	calmo	23 9	17 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta . .	sereno	—	29 8	19 2
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	27 9	20 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	29 8	12 9
Cagliari	sereno	mosso	27 2	19 5
Sassari	sereno	—	29 1	20 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*